

SOCIETÀ DI SERVIZI VALLE D'AOSTA SPA

Codice fiscale 01156380071 – Partita iva 01156380071

Sede legale: Via J.B. De Tillier, 3 - 11100 Aosta (AO)

Numero R.E.A 72051

Registro Imprese di AOSTA n. 01156380071

Capitale Sociale Euro € 950.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2020

Signori soci,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 38.198 euro. A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato imposte di esercizio per 26.636 euro al risultato prima delle imposte corrispondente a 64.834 euro.

Premessa

La Società di Servizi Valle d'Aosta SpA (in seguito "Servizi SpA" o "SpA") è stata costituita in data 28 marzo 2011, come disposto dalla Legge Regionale n.44 del 20 dicembre 2010.

La società essendo qualificata come "*in house*" eroga servizi quasi esclusivamente al Socio unico, Regione Autonoma Valle d'Aosta; il suo ruolo di partner sia diretto che indiretto dell'Amministrazione Regionale ha trovato nuova conferma con l'emanazione della L.R. 24/2016 in forza della quale la Società ha potuto procedere all'erogazione di servizi a favore di alcune Unités des Communes al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza socio sanitaria nelle more dell'espletamento delle selezioni bandite dall'Amministrazione Regionale in attuazione dell'art.41 co.5 L.R. 22/2010.

Nell'anno 2020 la Società ha operato nei seguenti ambiti:

1. L'assistenza e la gestione delle sale espositive e delle mostre temporanee;
2. L'assistenza di tipo socio-sanitario;
3. L'assistenza ed il supporto a situazioni di disagio sociale;
4. L'assistenza ed il sostegno anche educativo agli studenti disabili;
5. La custodia e la vigilanza dei beni culturali;
6. Il supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale nelle attività di progettazione e direzione tecnico-amministrativa.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si fornisce un breve approfondimento relativo ai singoli contratti di servizio.

- Assistenza e gestione dei siti espositivi e mostre temporanee

L'attività comprende l'assistenza ai visitatori, la gestione del sito, oltreché il servizio, ove previsto, di biglietteria e cassa. I siti gestiti sono stati:

1. Il Museo Archeologico in Aosta;
2. La sala Espositiva della basilica di San Lorenzo in Aosta;
3. La sala espositiva Saint Benin in Aosta.

I servizi, interessati da quattro differenti contratti, sono correlati alla calendarizzazione degli eventi e delle mostre. In merito si precisa che l'attività, lungi dall'essersi svolta in maniera regolare ha subito diverse battute d'arresto correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare il primo contratto mostre con durata 02.01.2020 – 04.10.2020 ha subito un primo fermo nel periodo 08.03.2020 – 08.06.2020 portando ad una revisione degli eventi calendarizzati sia in termini di orario che di turnazione. Inoltre il contratto principale è rimasto per così dire “congelato” per poi essere rimodulato mediante tre contratti maggiormente circoscritti e di durata più limitata:

- Contratto mostre 2020 – Museo Archeologico – durata 08.06.2020 – 25.10.2020;
- Contratto mostre 2020 – Saint Bénin e San Lorenzo – durata 10.07.2020 – 18.11.2020;
- Contratto mostre 2020 – San Lorenzo – durata 20.10.2020 – 31.12.2020

Anche l'ultimo contratto è stato improvvisamente interrotto in data 06.11.2020 a seguito dell'inizio della seconda emergenza epidemiologica. Il servizio non è più ripreso per tutto il 2020.

- Servizi di custodia e vigilanza ai beni culturali

Il servizio si prefigge oltre alla tutela del bene culturale, anche la sua fruizione attraverso l'organizzazione e la realizzazione di visite guidate. I beni oggetto del contratto sono stati:

1. Il castello di Sarriod de la Tour in Saint Pierre;
2. Il Castello Reale di Sarre;
3. Il Castello di Fénis;
4. Il Castello di Issogne;
5. Il Castello di Verrès;
6. Il Castel Savoia in Gressoney Saint-Jean;
7. Gli scavi archeologici di San Lorenzo;
8. Il Criptoportico forense;
9. Il sito di Pont d'Ael a Aymavilles;
10. Castello Gamba in Chatillon;
11. Area megalitica di St. Martin de Corleans;

- Assistenza e sorveglianza sale espositive Alpenfaunamuseum

L'attività, svolta nelle sale espositive presso l'Alpenfaunamuseum Beck Peccoz di Gressoney-Saint-Jean, comprende la sorveglianza dei locali nonché la regolamentazione dell'accesso da parte del pubblico ai medesimi.

Come per il comparto mostre anche il comparto servizi di custodia e vigilanza ai beni culturali compreso l'Alpenfaunamuseum ha subito gli effetti della pandemia da covid-19 portando ad un forte decremento globale delle ore di apertura al pubblico passate dalle 102.937 del 2019 alle 75.919 del 2020 con relativa flessione pari al 26,24% della fornitura rispetto all'anno precedente.

Ciò nonostante il numero medio degli operatori impiegati con la qualifica di addetti al servizio con funzione di guide museali pari a 86,5 risulta essere in linea con quello del 2019 pari a 82,25. La continuità nei rapporti di lavoro è stata garantita attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali quali il fondo di integrazione salariale anticipato dall'azienda e successivamente autorizzato e rimborsato dagli istituti previdenziali competenti.

- Assistenza di tipo socio-sanitario

Il servizio, reso presso i Centri Educativo Assistenziali (C.E.A.) siti in Aosta, Quart, Hone e Chatillon, nel 2020 ha occupato mediamente 41,25 unità con qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) e 6,17 unità con qualifica di Educatore Professionale. Il servizio prevede l'assistenza diretta alla persona dell'utente nell'espletamento delle funzioni di cura primaria, la partecipazione al mantenimento dei corretti standard di igiene e ordine della sede di lavoro oltre che l'intrattenimento del medesimo attraverso attività proposte dagli Educatori Professionali. Anche in questo caso il servizio ha subito una totale battuta d'arresto nel periodo 08.03.2020 – 02.08.2020 in quanto sia la tipologia utenza che le modalità di esecuzione del servizio non permettevano lo svolgimento in sicurezza dello stesso. Dal punto di vista del mantenimento della continuità occupazionale anche in questo caso la società ha fatto ricorso al fondo di integrazione salariale con la formula dell'anticipazione ai lavoratori degli importi dovuti salvo lo sblocco successivo a favore della società delle somme da parte degli enti di previdenza e assistenza. Rispetto a quanto avvenuto per il settore mostre e castelli, bloccato dai diversi provvedimenti legislativi che si sono via via succeduti nel corso del 2020, il comparto dell'assistenza alla persona una volta riorganizzatosi sia in termini di utilizzo massivo di DPI che di turnistica è riuscito, seppur con notevoli sforzi, a portare avanti il servizio con una certa continuità evidenziando carenze dovute più alla difficoltà di reperire risorse idonee allo svolgimento delle mansioni richieste che al Covid.

- Interventi di servizio sociale professionale

Il servizio si prefigge lo sviluppo e la realizzazione delle politiche di prevenzione e sostegno del disagio sociale. In particolare, l'accoglienza e la valutazione delle richieste che pervengono ai servizi territoriali, la consulenza psicosociale, anche all'interno delle commissioni medico collegiali integrate (ex L.R. 11/1999), la presa in carico delle situazioni di bisogno, con relativa elaborazione di progetti individualizzati.

Il numero medio degli addetti al servizio nel 2020 è risultato pari a 41,25 unità. Nonostante le criticità legate alla pandemia il ricorso allo smart working, alla turnazione in caso di accesso alle sedi di svolgimento dell'attività nonché una consolidata attitudine allo svolgimento del lavoro in buona parte a mezzo pc piuttosto che attraverso dispositivi telefonici hanno permesso buoni livelli di resa del servizio ed una continuità per nulla scontata in un campo particolarmente delicato.

- Assistenza e sostegno presso le istituzioni scolastiche

Il servizio prevede l'assistenza e il supporto, anche di tipo educativo, verso studenti portatori di handicap. In particolare, prevede l'assistenza da parte degli operatori dell'aiuto diretto agli studenti nell'espletamento delle funzioni di cura personale e di raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi previsti dai diversi Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.)

Il servizio prevede l'interazione con l'Amministrazione Regionale e anche con singole istituzioni scolastiche ed è correlato alla durata dell'anno scolastico. Il numero di addetti mediamente impiegato nel servizio nel corso del 2019 è risultato pari a 123,17 unità mentre per il 2020 tale numero è salito alle 139,92 unità. Le vicende legate agli impatti della pandemia di questo comparto sono molto simili a quelle del comparto servizi e custodia siti espositivi, castelli ed aree museali con il ricorso agli ammortizzatori sociali per il mantenimento dei livelli occupazionali. In ogni caso il covid-19 ha avuto ripercussioni diverse a seconda che si sia trattato della prima oppure della seconda ondata pandemica. Infatti mentre la prima ondata ha interamente paralizzato il servizio stante la difficoltà a gettare delle basi solide per la didattica a distanza azzerando quasi totalmente il monte ore oggetto di fornitura, la seconda ondata partita a ottobre 2020 ha permesso di alternare cicli di lezioni in presenza a cicli di didattica a distanza avendo particolare attenzione al mantenimento della frequenza per le scuole materne, per quelle dell'infanzia nonché per il primo anno delle scuole secondarie di primo grado. Per quanto concerne il monte ore richiesto per l'esercizio 2019.2020 il numero di ore previsto settimanalmente ammontava ad euro 4248 mentre per l'esercizio 2020.2021 la richiesta settimanale, pur di entità largamente superiore (5040+720) è stata fortemente ridimensionata con un monte ore non rese di circa 15.000,00 ore per il periodo settembre/dicembre.

- Assistenza e supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale

Il servizio attivato a marzo 2017 ha per oggetto il supporto nelle attività di progettazione e direzione tecnico - amministrativa relative ai lavori nei settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane. Il numero di addetti mediamente impiegati nel servizio nell'anno 2020 risulta pari a 27,33 unità di cui 9,5 con qualifica di impiegati amministrativi e 17,83 con qualifica di impiegati tecnici. Il duplice profilo richiesto dal contratto di servizio ha portato effetti diversi in termini sia di servizio reso che di ricorso agli ammortizzatori sociali. Mentre gli impiegati amministrativi hanno gestito lo *status quo* attraverso lo smart working piuttosto che con la turnazione sul luogo di lavoro, gli impiegati tecnici a causa del blocco dei cantieri si sono trovati nella condizione di ricorrere maggiormente al fondo di integrazione salariale.

Tutti i dati relativi al personale sopra riportati si riferiscono alle sole unità inquadrare con contratto di lavoro dipendente "diretto" e non tengono conto del lavoro interinale a cui la società ha ricorso per far fronte il più possibile agli impegni assunti con gli Assessorati committenti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Di seguito si fornisce una ripartizione delle componenti positive di reddito secondo i contratti di servizio descritti.

Ricavi per comparto	2020	2019	variazione
	Euro	Euro	%

Cultura

Ass.za mostre	€ 195.042,75	€ 286.650,61	-32%
Vigilanza custidua castelli e siti	€ 1.603.240,61	€ 2.410.526,67	-33%
Totale cultura	€ 1.798.283,36	€ 2.697.177,28	

Sanità e politiche sociali

Assistenza socio sanitraia	€ 411.872,43	€ 397.639,69	4%
Assistenza sociale	€ 1.632.396,87	€ 1.376.282,25	19%
Totale sanità	€ 2.044.269,30	€ 1.773.921,94	

Istruzione

Assistenza e sostegno anche educativo	€ 2.830.117,60	€ 3.306.192,83	-14%
Totale istruzione	€ 2.830.117,60	€ 3.306.192,83	

Risorse naturali

Supporto tecnico e emministrativo	€ 694.588,43	€ 761.000,00	-9%
Vigilanza Alpenfaunamuseum	€ 19.882,12	€ 16.993,98	17%
Totale risorse naturali	€ 714.470,55	€ 777.993,98	-8%
Totale	€ 7.387.140,81	€ 8.555.286,03	-14%

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia un marcato decremento dei ricavi relativi a servizi prestati a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta (-14%) collegato in particolare a quei settori che, per loro peculiarità, non possono essere agevolmente gestiti in via remota con le nuove tecnologie: la cultura e l'istruzione.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato. Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione.

Ai fini dell'elaborazione degli specifici indicatori patrimoniali, finanziari ed economici, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il metodo finanziario ed il Conto Economico riclassificato per margini.

BILANCIO RICLASSIFICATO E ANALISI PER INDICI

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI	% 2020
LIQUIDITA' IMMEDIATE	4.859.688	4.203.511	656.177	16%
LIQUIDITA' DIFFERITE	339.632	386.305	-46.673	-12%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	48.169	49.455	-1.286	-3%
RIMANENZE	35.779	0	35.779	100%
ATTIVO CORRENTE (C)	5.283.268	4.639.271	643.997	14%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28.189	33.667	-5.478	-16%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	2.216	-2.216	-100%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0%
ATTIVO FISSO	28.189	35.883	-7.694	-21%
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	5.275.678	4.675.154	600.524	13%
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI	% 2020
Debiti a breve termine	1.713.746	1.570.339	143.407	9%
Fondo TFR e fondi per rischi	177.373	171.130	6.243	4%
PASSIVO CORRENTE (P)	1.891.119	1.741.469	149.650	9%
Debiti a medio-lungo termine	0	0	0	0%
PASSIVO CONSOLIDATO	0	0	0	0%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	453.865	5.410	448.455	8289%
Capitale sociale	950.000	950.000	0	0%
Riserve	1.978.274	1.752.616	225.658	13%
Utile	38.198	225.659	-187.461	-83%
CAPITALE NETTO (N)	2.966.472	2.928.275	38.197	1%
PASSIVO E NETTO - FONTI	5.311.457	4.675.154	636.303	14%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI	% 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.431.634	8.563.269	-1.131.635	-13,21%
Costi per materie	70.907	5.040	65.867	
Costi per servizi	466.971	571.717	-104.746	
Costi godimento beni di terzi	21.336	20.045	1.291	

Costo del personale impiegato direttamente	6.703.459	7.530.053	-826.594	
Oneri diversi di gestione	15.719	13.067	2.652	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.278.392	8.139.922	-861.530	-10,58%
VALORE AGGIUNTO	153.242	423.347	-270.105	-63,80%
Costi per il personale amministrativo	138.610	74.953	63.657	
MARGINE OPERATIVO LORDO - MOL	14.632	348.394	-333.762	-95,80%
Ammortamenti e svalutazioni	7.914	6.846	1.068	
Altri accantonamenti	0	67.000	-67.000	
UTILE OPERATIVO	42.497	274.548	-232.051	-84,52%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22.337	37.455	-15.118	
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	0	0	0	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	64.834	312.003	-247.169	-79,22%
IMPOSTE	26.636	86.344	-59.708	
RISULTATO D'ESERCIZIO	38.198	225.659	-187.461	-83,07%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI	2020	2019
ROE (Return on equity) <i>Reddito netto / (Capitale + Riserve)</i>	1,30%	8,35%
ROI (Return on investment) <i>Utile operativo / (Capitale sociale + Debiti)</i>	1,60%	10,89%
MOL % <i>Margine Operativo Lordo / Valore della produz.</i>	0,20%	4,07%
INDICE DELLA GESTIONE EXTRA CARATT. <i>Reddito netto / Utile operativo</i>	89,88%	82,19%

INDICATORI FINANZIARI	2020	2019
Capitale circolante netto (CCN) <i>Attivo circolante - passività correnti</i>	3.343.980	2.848.347
Indice secco di liquidità <i>Liquid. Immediata / Debiti a breve</i>	283,57%	267,68%
Indice acido di liquidità <i>(Liq. immediata + differita) / Debiti a breve</i>	303,39%	292,28%

INDICATORI PATRIMONIALI	2020	2019
Rapporto di leva <i>Immobilizzazioni / Capitale netto</i>	0,95%	1,23%
Rigidità dell'attivo <i>Immobilizzazioni / Totale attivo</i>	0,53%	0,77%
Elasticità dell'attivo <i>Attivo circolante / Totale attivo</i>	100,14%	99,23%
Indebitamento <i>Debiti / (Totale passivo - Ratei e risconti)</i>	35,28%	33,63%
Autonomia <i>Capitale netto / (Tot. passivo - Ratei e risconti)</i>	61,07%	62,71%

Indicatori Economici

Servono a misurare l'equilibrio economico dell'azienda. I più importanti sono:

a) ROE (Return on equity) $= \frac{\text{Utile}}{\text{Patrimonio netto}}$

È il rapporto tra l'utile netto ed il patrimonio netto (con riserve e senza utile). Indica il tasso di profitto su 100 euro di patrimonio netto investito. Deve essere superiore al tasso di interesse offerto dai prodotti finanziari (BTP, CCT, Fondi Comuni, Obbligazioni pubbliche e private).

La società presenta un indice il 2019, così come per i precedenti esercizi, ampiamente superiore al rendimento di investimenti a basso rischio, denotando una buona redditività della gestione. L'esercizio 2020 ha visto il crollo della redditività a causa delle sospensioni dei servizi e delle altre imposizioni volte al contenimento dell'epidemia covid-19.

b) ROI (Return on investment) $= \frac{\text{Utile operativo}}{\text{Fonti di finanziamento}}$

È il rapporto tra l'utile operativo e le fonti di finanziamento (capitale proprio e debiti). Indica qual è l'utile operativo su 100 euro di finanziamenti (interni ed esterni) o su 100 euro di investimenti. Deve essere superiore al tasso di interesse richiesto dai finanziatori (banche, obbligazionisti). In caso contrario non conviene l'indebitamento.

La società presenta un indice assolutamente soddisfacente per il 2019, così come per i precedenti esercizi. In relazione all'esercizio 2020 valgono le medesime considerazioni esposte per il ROE. Si rappresenta peraltro che la società non ha contratto debiti di finanziamento potendo disporre di una liquidità più che congrua.

c) Margine Operativo Lordo % $= \frac{\text{Margine Operativo Lordo}}{\text{Valore della produzione}}$

Tale margine fornisce indicazioni circa la redditività operativa riferita ai ricavi, per ogni unità di valore della produzione viene determinata la redditività dedotti i costi i costi operativi relativi ai fattori produttivi utilizzati.

Il margine presenta valori soddisfacenti per il 2019, così come per i precedenti esercizi, per il 2020 valgono le considerazioni espresse per i precedenti indici reddituali.

$$\text{d) Indice della gestione extra-caratteristica} = \frac{\text{Utile netto}}{\text{Utile operativo}}$$

È il rapporto tra utile netto ed utile operativo. Indica quanto utile netto rimane su 100 euro di utile operativo per effetto delle componenti finanziarie, degli eventi straordinari e delle imposte.

Lo scostamento tra utile operativo ed utile netto, per la società è determinato dai proventi ed oneri finanziari e dal carico tributario. Tenuto conto dell'esiguità dell'utile operativo dell'esercizio in esame, l'incidenza positiva dei proventi finanziari è particolarmente rilevante, rappresentando oltre il 50% del risultato operativo.

Indicatori Finanziari

Misurano l'equilibrio finanziario dell'azienda, i più importanti sono:

$$\text{a) Capitale circolante netto} = \text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$$

Il capitale circolante netto (CCN) è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale, misura la capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa.

La società presenta valori di CCN più che congrui in entrambi gli anni, si evidenzia che il valore dell'indicatore nel 2020 si incrementa di circa 500.000 euro.

$$\text{b) Indice secco di liquidità} = \frac{\text{Liquidità immediata}}{\text{Debiti a breve}}$$

Indica la percentuale di debiti a breve che l'azienda è in grado di coprire con la liquidità immediata. Dovrebbe essere maggiore al 100%.

La società presenta in entrambi gli anni valori superiori di oltre 2,5 volte il minimo consigliato, denotando un ottimo livello di liquidità.

$$\text{c) Indice acido di liquidità} = \frac{\text{Liquidità immediata} + \text{Liquidità differita}}{\text{Debiti a breve}}$$

Indica la percentuale di debiti a breve che l'azienda è in grado di coprire con liquidità immediata (cassa, banca, titoli a breve) e liquidità differita (crediti). Dovrebbe essere compreso tra il 100% ed il 200%.

La società presenta in entrambi gli anni valori notevolmente superiori al range consigliato.

Indicatori patrimoniali

Misurano l'equilibrio patrimoniale dell'azienda. I più importanti sono:

$$\text{a) Rapporto di Leva (Leverage)} = \frac{\text{Attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$$

È il rapporto tra il totale degli investimenti ed il patrimonio proprio. Indica quanto la società si è indebitata sopra alle proprie possibilità. Non dovrebbe essere superiore al 200%.

La società, in considerazione del modesto importo delle immobilizzazioni detenute e dell'elevata patrimonializzazione, presenta valori estremamente ridotti.

$$\text{Rigidità dell'attivo} = \frac{\text{Attivo immobilizzato}}{\text{Totale attivo}}$$

Misura quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni.

Per tale indice valgono le medesime considerazioni riferite al rapporto di leva.

$$\text{Elasticità dell'attivo} = \frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale attivo}}$$

Misura il peso dell'attivo circolante sul totale attivo.

Costituisce il complemento dell'indice di rigidità dell'attivo, valgono per la società le medesime considerazioni sopra esposte.

$$\text{Indebitamento} = \frac{\text{Debiti}}{\text{Fonti di finanziamento}}$$

Misura il peso dei debiti sul totale delle fonti di finanziamento (interne ed esterne). Non dovrebbe superare il 50%.

La società presenta valori entro il limite consigliato in entrambi gli anni.

$$\text{Autonomia} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Fonti di finanziamento}}$$

Misura il peso dei debiti sul totale delle fonti di finanziamento (interne ed esterne). Dovrebbe superare il 50%; il capitale proprio dovrebbe essere superiore ai debiti.

Tale indice costituisce il complemento del precedente, valgono le medesime considerazioni sopra esposte.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La Società ha complessivamente impiegato un numero medio di addetti pari a 320,92 di cui 257,75 donne e 63,17 uomini suddivisi in 86,84 con qualifica di operaio e 234,08 con qualifica di impiegato.

Le ore non lavorate nell'anno 2020 sono state complessivamente 23.205 così distinguibili:

- Malattia 21.531
- Infortuni 1.670
- Scioperi 4

Le assunzioni e le cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riassunte nella tabella che segue:

	impiegati	operai	totale
inizio esercizio	223	97	320
n° assunzioni	57	26	83
n° cessazioni	33	8	41
fine esercizio	247	115	362

INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si evidenzia come la natura stessa dell'attività oggetto della società non preveda al momento attuale attività ed investimenti in tal senso.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo, mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ne rappresenta il Socio Unico. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo variazioni significative nel prossimo futuro.

I rapporti tra la Società di Servizi Valle d'Aosta ed il proprio azionista, come già illustrato in precedenza, sono regolati secondo i modelli gestionali che la pubblica amministrazione utilizza senza il ricorso al libero mercato, il cosiddetto *"in house providing"*.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società al 31/12/2020 non possiede, né direttamente né indirettamente azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Si precisa che anche nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il susseguirsi dei vari decreti in materia di COVID-19 ha caratterizzato un inizio 2021 con la maggior parte dei servizi svolti, da parte del nostro personale, in modalità agile per contenere i rischi epidemiologici.

L'unico servizio, che ha risentito delle differenti colorazioni delle regioni, e quindi dei differenti vincoli è stato quello relativo ai Castelli e Musei che ha avuto un solo periodo di apertura seguito da mesi di chiusure.

Per il personale è stato attivato il Fondo d'Integrazione Salariale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2021, così come per il 2020, in conseguenza del generalizzato rallentamento dell'economia e delle risorse impiegabili dalla pubblica amministrazione, potrebbe verificarsi una contrazione dei ricavi, seppur in maniera meno evidente rispetto al 2020; tenuto però conto della buona solidità patrimoniale della società, dell'assenza di debiti e della limitatezza dei costi fissi, si ritiene che tale evenienza non possa compromettere significativamente la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari

La Società per la natura della sua attività e del proprio committente di riferimento non presenta una dinamica finanziaria rischiosa. In ogni caso, come più sopra precisato, essa risulta particolarmente ridotta già in sede di definizione dei contratti di servizio, con la previsione di rateizzazione coerente con le esigenze di inizio del servizio e successivo svolgimento.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori di cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità, dei flussi finanziari

Rischi operativi

La definizione dei contratti di servizio al fine di garantire il corretto espletamento della prestazione lascia margini alle parti di procedere a variazioni ed adeguamenti alle mutevoli esigenze operative. Tale programmazione permette di contenere di ridurre al minimo il rischio in oggetto. Nel corso del 2020 tale meccanismo di salvaguardia è stato messo alla prova a causa della pandemia evidenziando una buona performance della società in termini di adeguamento delle forniture ai nuovi contesti lavorativi e sociali venutisi a creare. In particolare laddove i servizi erogati non sono stati oggetto di blocco da parte del legislatore la società ha risposto con l'utilizzo di strumenti quali smart working piuttosto che turnazione sul luogo di lavoro in modo da garantire la continuità del servizio.

Rischi di mercato

La Società operando in “*house providing*” non presenta allo stato della normativa attuale un rischio di mercato. La sua attività pertanto resta soggetta a possibili variazioni solo in relazione alle differenti esigenze di servizi di supporto da parte dell’Amministrazione Regionale. Tale rischio viene peraltro compensato dalla struttura “leggera” e flessibile della Società.

Rischi di credito

La Società non ritiene necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni aperte, in quanto si configura una remota possibilità di insolvenza da parte del Cliente. Non esistono crediti finanziari di lungo periodo.

Rischi di liquidità

La Società non presenta una posizione finanziaria netta passiva.

L’unico fattore di rischio a cui può essere soggetta è legato all’assolvimento delle proprie obbligazioni nei confronti del personale dipendente a seguito di prolungati ritardi nei pagamenti da parte degli Assessorati Committenti. In tal senso vale la pena sottolineare come la forte capitalizzazione dalle Società, con un patrimonio netto al 31/12/2020 pari ad euro 4.858.778,00, permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La Società non prevede un rischio relativo alla variazione dei flussi finanziari.

Rischi di carattere tributario e giuslavoristico

La società effettua prestazioni di servizi ad alto contenuto di manodopera a favore del socio unico Regione Autonoma Valle d’Aosta; dal punto di vista tributario i costi sostenuti sono imputati in contabilità senza che sia necessario ricorrere a stime o valutazioni, trattandosi di costi certi e determinati. Dal punto di vista tributario pertanto, non si ravvisano particolari criticità.

Dal punto di vista giuslavoristico l’inquadramento dei dipendenti avviene sulla base dei contratti di lavoro collettivi in corso, senza particolari deroghe o eccezioni.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL’ART. 2428 CC E DA ALTRE NORMATIVE

Sedi secondarie

Alla data della presente relazione la società non dispone di sedi secondarie.

Privacy

La società si è conformata agli obblighi imposti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003 e Regolamento UE n. 679/2016) adottando le misure necessarie per la

tutela dei dati. Conformemente a quanto prescritto dalle norme vigenti ha provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO)

D.Lgs 231/2011

La Società, in ragione dell'assoggettamento a controllo pubblico e della propria struttura organizzativa, al fine di contenere il rischio di responsabilità amministrativa derivante dalla commissione di reati commessi a vantaggio della società stessa, ha provveduto all'elaborazione ed alla concreta applicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo. La società inoltre, alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 75/2020, che ha introdotto nuove fattispecie di reato, ha provveduto all'aggiornamento del Mog. 231/2001, della Parte Generale e Mappatura dei Reati presupposto.

L.190/12, D.lgs. 33/13 e successive modifiche

La società ha nominato il Responsabile della Prevenzione e della corruzione, la quale ha dato atto delle attività poste in essere e dello stato di avanzamento dei lavori in materia di redazione del Piano per la prevenzione della corruzione. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha provveduto all'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023 ed alla predisposizione e pubblicazione della propria relazione annuale. In materia di trasparenza, l'RPCT ha costantemente monitorato il sito istituzionale, sezione "Società Trasparente", avendo cura di provvedere al suo costante aggiornamento.

D.Lgs 231/2002 tempi medi di pagamento

A norma dell'art 7-ter del D.Lgs 231/2002, si dà atto che la Società paga i propri fornitori entro il mese successivo alla data di ricevimento della fattura elettronica o dell'avviso di parcella nel caso di professionisti. In caso di non conformità della fornitura o del servizio reso, od in presenza di irregolarità formali nella fattura, il pagamento viene sospeso sino all'avvenuta regolarizzazione.

INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DAL DLGS 175/2016

Art. 6 co.2 - individuazione di specifici programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D. lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In considerazione della particolare natura e dell'oggetto dei contratti di servizio sottoscritti dalla società, non si ritiene necessaria una verifica specifica ma sarà sufficiente controllare la positività degli indici R.O.I. (reddito operativo / totale attività) e R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto) sopra riportati.

Per quanto riguarda l'equilibrio finanziario, i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione sono sufficienti e distribuiti temporalmente in modo tale da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con il proprio personale. In ragione della particolare attività della società non vi sono posizioni debitorie con istituti di credito e fornitori, infatti l'unico e ipotetico fattore di rischio deriverebbe da prolungati ritardi nei pagamenti da parte del socio unico.

A questo proposito vale la pena sottolineare come la forte capitalizzazione della società, con un patrimonio netto al 31/12/2020 pari ad euro 2.966.472,00, permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

In tale contesto, non si ritiene necessario, pertanto, adottare ulteriori misure per la valutazione del rischio aziendale.

Art.6 co.3 – implementazione del controllo interno

In merito all'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'art.6 co.3 del testo unico la società:

- Si è dotata dei modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, oltre che del piano triennale per la prevenzione della trasparenza e della corruzione;
- Ha approvato in data 28/07/2017 il regolamento per la disciplina degli incarichi ad esperti esterni;
- Ha approvato in data 26/01/18 il codice di comportamento ed il regolamento relativo al diritto di accesso agli atti;
- Ha nominato in data 29/03/2018 il nuovo Organismo di Vigilanza con funzioni anche di Organismo Interno di Valutazione, in sostituzione di quello decaduto a maggio 2017;
- Ha approvato in data 12/07/2018 la modifica al regolamento per l'assunzione del personale (precedente approvazione Cda 28/07/2017) ed il regolamento degli appalti di forniture, lavori e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;
- Ha approvato in data 22/01/2019 la documentazione privacy predisposta dal RPD (Responsabile protezione dati personali) Ing. Angelo Marino.
- Ha approvato in data 22/01/2020 l'aggiornamento ed implementazione Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01;
- Ha approvato in data 29/01/2020 l'aggiornamento del PTPCT per il triennio 2020/2022;
- Ha rinnovato in data 05/11/2020, l'Organismo di Vigilanza con funzioni anche di Organismo Interno di Valutazione.

In merito alla costituzione di un ufficio interno per il controllo degli adempimenti derivanti dalle disposizioni sopra indicate si ricorda che il personale di struttura, attualmente composto da 5 unità di cui un dipendente distaccato dalla Regione, essendo direttamente impiegato nell'ordinaria amministrazione risulta appena sufficiente per adempiere puntualmente a tali ulteriori disposizioni. In ogni caso si ricorda che la Società si è, comunque, adeguata agli standard minimi del controllo interno con l'individuazione della sig.ra Oriani Cristina quale responsabile anticorruzione.

Art.19 co. 5 e 6 – obiettivi specifici ed indirizzi impartiti dall'amministrazione pubblica socia

La Società di Servizi Valle d'Aosta SpA in quanto società "in house", a norma dell'art. 16 del TUSP, è sottoposta a controllo analogo da parte dell'amministrazione controllante.

Il concetto di controllo analogo evoca un rapporto interorganico tra ente controllante e società in house talmente stringente che, sebbene l'ente strumentale sia giuridicamente distinto dal primo, dal punto di vista dell'effettiva capacità decisionale dovrebbe essere un tutt'uno.

In quest'ottica il flusso di informazioni dall'ente controllato all'amministrazione controllante, così come regolamentato a livello regionale dalla L.R.20/2016 e successive modifiche nonché dalla DGR

622/2017, che costituisce la base per l'esercizio del controllo analogo è stato assolto dalla società con la produzione dei seguenti documenti:

- Relazione ex art.2 co.6 L.R. 20/2016;
- Piano Esecutivo Annuale per il 2021;
- Piano Operativo Strategico Triennale 2021/2023;

Il PEA 2021 e il POST 2021/2023 sono stati approvati con DGR 343 del 29.03.2021.

Fino all'anno esercizio 2019 tali ultimi documenti fissavano gli obiettivi oggetto di controllo da parte del Socio Unico.

La deliberazione del Consiglio regionale n° 1171/XV del 20 dicembre 2019, rubricata "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del Decreto Legislativo 19/08/2016, n.175. Individuazione delle partecipazioni da mantenere e da razionalizzare e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex articolo 19 del medesimo decreto", attribuisce alle società controllate in house:

- Mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione registrato nel 2019 inteso come rapporto tra le spese di funzionamento (B6, B7, B8, B14 e B9 limitatamente al personale facente parte delle spese di funzionamento) e il valore della produzione (totale ricavi lettera A art.2425 c.c.);
- L'esclusione dei di entità o di rilevazione di natura eccezionale di art. all'art.2427 co.1 n.13;
- L'impossibilità di procedere a nuove assunzioni se non nel caso in cui l'aumento del personale possa giustificarsi a fronte di una stabile crescita dell'attività svolta e/o del fatturato;

descrizione voci		2020	2019	scostamento
A)	valore della produzione			
A1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 7.387.141,00	€ 8.555.286,00	-€ 1.168.145,00
totale ricavi per servizi		€ 7.387.141,00	€ 8.555.286,00	-€ 1.168.145,00

B)	costi della produzione			
	per materie, prime sussidiarie, di			
B6)	consumo	€ 2.670,00	€ 4.448,00	-€ 1.778,00
B7)	per servizi	€ 268.632,00	€ 264.052,00	€ 4.580,00
B8)	per godimento beni di terzi	€ 19.624,00	€ 16.845,00	€ 2.779,00
B9)	per il personale	€ 248.822,00	€ 236.508,00	€ 12.314,00
B14)	oneri diversi di gestione	€ 3.076,00	€ 2.875,00	€ 201,00
totale costi esaminati		€ 542.824,00	€ 524.728,00	€ 18.096,00
incidenza rispetto a valore della produzione		7,3482%	6,1334%	1,2149%

Per quanto attiene la costruzione della presente tabella come richiesto dal legislatore sono stati enucleati sia dai ricavi che dai costi tutti quegli elementi che per loro natura e/o rispetto all'esercizio precedente si presentano di carattere eccezionale ed in ogni caso non ricorrenti. Per detta ragione non sono stati considerati tra i costi i DPI acquistati in corso d'esercizio e giacenti in magazzino al 31.12.2020 nonché le spese di sanificazione come pure tutti quelli legati alle selezioni che sono avvenute nel corso sia del 2019 che del 2020. Allo stesso modo sempre in un'ottica di continuità e coerenza non sono stati considerati all'interno valore della produzione né il credito d'imposta per l'acquisto di DPI allocato nella voce A5 né tantomeno i contributi percepiti dai candidati alle diverse

selezioni che si sono svolte nel 2020. Come si può notare l'aumento dell'incidenza dei costi di funzionamento rispetto al valore della produzione è collegato sostanzialmente alla riduzione delle forniture richieste dal socio committente a causa della pandemia. Si evidenzia infine, per maggior chiarezza, che il costo del personale, esposto nella tabella alla voce B9), non considera il personale direttamente impiegato nei servizi richiesti dalla committenza in quanto non pertinente ai fini del rispetto degli obiettivi impartiti dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni se non nel caso di un aumento stabile dell'attività svolta e/o del fatturato si precisa che la peculiarità della società, quale soggetto erogatore di servizi essenziali oltre che a forte connotazione professionale, obbliga lo stesso in caso di mancanza dei profili richiesti a procedere alle selezioni di nuovo personale.

Termine di convocazione dell'Assemblea

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, c. 2, e 2478-bis C.C. o alle diverse disposizioni statutarie, l'Assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17/03/2020, n. 18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e controllo dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n.1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'Art. 2497-bis del Codice Civile, nella nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

I rapporti intercorsi tra l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva e successive variazioni.

Aosta, 31 maggio 2021

L'Amministratore Unico

Luboz Michel